



GUIDA AI PRINCIPI DI INTEGRITÀ



GUIDA AI PRINCIPI DI INTEGRITÀ

INDICE

INTRODUZIONE

pag 3

1. NORME SULL'ORGANIZZAZIONE E LA RESPONSABILITÀ APPLICABILI ALL'INTERNO DEL GRUPPO ELIOR IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

pag 4

2. DEFINIZIONE DELLE NOZIONI ESSENZIALI IN MATERIA DI CORRUZIONE

pag 6

3. NORME APPLICABILI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

pag 8

4. RACCOMANDAZIONI PRATICHE

pag 10

5. INFORMAZIONI PRATICHE

pag 12

INTRODUZIONE

Il Gruppo Elicor agisce ogni giorno nel pieno rispetto dei principi etici condivisi da tutti i propri collaboratori.

Questi principi comprendono in particolare la lotta alla corruzione che nella società odierna riveste ormai un'importanza sempre crescente. Per soddisfare le attese di tutte le parti interessate, molti paesi hanno introdotto legislazioni specifiche per lottare contro la corruzione, come il Foreign Corrupt Practices Act negli Stati Uniti e lo UK Bribery Act nel Regno Unito.

In questo contesto, il 9 dicembre 2016 la Francia ha promulgato una legge “relativa alla trasparenza, la lotta alla corruzione e la modernizzazione della vita economica”, altrimenti nota come legge Sapin II (in questo documento definita la “Legge”).

Tale normativa prevede che le grandi società francesi implementino un piano di prevenzione della corruzione con l'ausilio di mezzi idonei.

La priorità in questo contesto è di definire in modo chiaro le norme anticorruzione applicabili e di formare il personale esposto ai rischi di corruzione.

Questa Guida ai principi di integrità è uno strumento al servizio di tutti i collaboratori e si prefigge di definire



regole chiare e note a tutti, fornendo le informazioni teoriche e pratiche necessarie affinché ciascuno possa applicare la Legge e i principi etici del Gruppo.

Invito tutti a leggere la Guida con attenzione, ad applicarla nelle attività lavorative quotidiane e, in caso di difficoltà, a esporre dubbi e domande alla dirigenza.

La Guida è suddivisa in cinque parti:

1. Norme sull'organizzazione e la responsabilità applicabili all'interno del Gruppo Elicor in materia di prevenzione della corruzione
2. Definizione delle nozioni essenziali in materia di corruzione
3. Norme applicabili in materia di prevenzione della corruzione
4. Raccomandazioni pratiche
5. Informazioni pratiche

Philippe Guillemot

Direttore Generale Gruppo Elicor

1. NORME SULL'ORGANIZZAZIONE E LA RESPONSABILITÀ APPLICABILI ALL'INTERNO DEL GRUPPO ELIOR IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE



1.1 ORGANIZZAZIONE

All'interno del Gruppo Elior, il direttore generale di ciascuna entità è responsabile del rispetto delle obbligazioni giuridiche delle attività sotto la sua direzione.

Nell'ambito di questa responsabilità, spetta a tale figura accertarsi della corretta applicazione dei principi etici del Gruppo nonché adottare ogni disposizione necessaria per informare e formare tutti i propri collaboratori.

In particolare, è tenuto ad accertarsi che ciascuno riceva un livello di informazione e formazione adatto alle responsabilità assunte e ai rischi ai quali può essere esposto nelle proprie attività professionali.

Per conseguire questo obiettivo implementa un programma di formazione.

Il direttore generale di ciascuna attività è coadiuvato dal Comitato di direzione il quale è responsabile di:

- Definire un programma annuale di prevenzione della corruzione,
- Predisporre una volta l'anno un bilancio delle azioni intraprese in questo ambito.

Ciascun direttore membro del Comitato di direzione è titolare di una sub-delega di potere per attuare nel proprio settore di competenza le norme previste da questa Guida.

1.2 SANZIONI

Le regole definite in questo codice devono essere rispettate da tutti i dipendenti del Gruppo e in ogni circostanza. Il loro mancato rispetto può eventualmente essere oggetto di sanzioni.

1.3 LINEA PER LE SEGNALAZIONI DI IRREGOLARITÀ

Ai sensi della Legge, il Gruppo Elior mette a disposizione di tutti i dipendenti una linea attraverso la quale segnalare gli episodi di corruzione.

Se osservate una situazione o un comportamento contrario a quanto disposto da questa Guida, e a cui risulti impossibile porre fine parlando con gli interessati o rivolgendosi alla dirigenza, potete segnalare l'episodio in maniera riservata chiamando uno dei numeri che figurano al paragrafo 5.1 di questa Guida oppure inviando un'e-mail a alert.eliorgroup@isope.solutions.

Questa facoltà non costituisce in nessun caso un obbligo e nessuno potrà rimproverarvi per non aver effettuato una segnalazione.

Il Gruppo Elior si impegna a garantire la riservatezza dei vostri dati e a proteggervi da eventuali ritorsioni; per contro, un utilizzo abusivo di tale dispositivo sarà passibile di sanzione. La Carta delle segnalazioni specifica le modalità di funzionamento della precitata linea e definisce diritti e doveri di chi ne fa uso. Potete consultarla online nel sito Elior Group Integrity all'indirizzo integrity.eliorgroup.net.

2. DEFINIZIONE DELLE NOZIONI ESSENZIALI IN MATERIA DI CORRUZIONE



La corruzione e la frode possono assumere forme diverse e non è sempre facile stabilire quale comportamento adottare in una data situazione. Riportiamo di seguito alcune definizioni che vi permetteranno di capire che cosa prevede la Legge in materia di corruzione.

2.1 CORRUZIONE

Che cos'è la corruzione?

La corruzione consiste nel proporre al proprio interlocutore un vantaggio per indurlo a prendere una decisione sulla base di tale vantaggio.

Il vantaggio può assumere molte forme diverse : somme di denaro, ma anche regali, pranzi e cene, inviti, servizi, prestiti di materiali e denaro, una particolare preferenza in sede di assunzione... La Legge non fornisce un elenco limitativo e il vantaggio può di fatto presentarsi in qualsiasi forma.

Si parla di corruzione attiva per la persona che fa la proposta e di corruzione passiva per colui che l'accetta.

La corruzione è un reato “ formale ” che esiste anche se la proposta non ha prodotto un effetto: anche se si dimostra che l'interessato avrebbe preso la stessa decisione senza aver ricevuto “ il vantaggio ”, il comportamento è punito dalla legge se c'è stata una proposta diretta a modificare il comportamento e questa è stata accettata : si parla di “ patto di corruzione ”

In Francia, la corruzione privata è punita con un'ammenda massima di 500.000 € e una pena detentiva massi-ma di cinque anni. La corruzione attiva e la corruzione passiva sono punite allo stesso modo.

2.2 CORRUZIONE PUBBLICA

La corruzione pubblica è un atto di corruzione in cui uno dei due protagonisti è una persona che esercita una funzione pubblica.

L'esercizio di una funzione pubblica può assumere tre forme:

- Un funzionario nell'esercizio delle pro-prie funzioni,
- Una persona che lavora in una struttura incaricata di adempiere a una mis-sione di servizio pubblico, ad esempio un ente pubblico o il beneficiario di un servizio pubblico concesso,
- Una persona che esercita un mandato elettivo : un parlamentare o un amministratore eletto locale.

La corruzione pubblica è sanzionata con pene doppie rispetto a quelle previste per la corruzione privata: 1 milione di euro e 10 anni di reclusione massimo.

2.3 PENE SUPPLEMENTARI

Le sanzioni indicate sopra si applicano tanto alle persone giuridiche quanto a quelle fisiche.

Possono essere integrate da misure pronunciate dal giudice:

- Per le persone fisiche: inammissibilità ecc.
- Per le persone giuridiche : esclusione dagli appalti pubblici, assegnazione di un “ supervisore ” ecc.
- Per entrambe: pubblicazione della decisione.

2.4 TRAFFICO DI INFLUENZA

Il traffico di influenza è un atto di corruzione pubblica commesso con un

intermediario : il corrotto non prende da solo la decisione ma esercita pressione su un altro agente pubblico per ottenere ciò che vuole (aggiudicazione di un appalto, assegnazione di un posto, decorazione, decisione di investimento ecc.).

A essere rimproverata al corrotto non è la sua decisione, ma il fatto di aver fatto pressione su un altro agente pubblico, di averlo “ influenzato ”.

Il traffico di influenza è punito alla stregua della corruzione pubblica.

2.5 IL CONFLITTO D'INTERESSI

Il conflitto d'interessi è la situazione in cui un individuo ha degli interessi privati che possono entrare in conflitto con gli interessi professionali che deve difendere nel proprio lavoro. Ne è un esempio scegliere come fornitore una società nella quale lavora un componente familiare: la scelta è dovuta alla qualità del fornitore oppure al desiderio di avvantaggiare il familiare in questione? Un altro esempio è svolgere un'attività, remunerata o meno, per una società concorrente del Gruppo Elior.

Il conflitto d'interessi non costituisce necessariamente un reato penale: è infatti possibile essere in buona fede in una situazione in cui degli interessi privati e professionali si trovano contrapposti. A essere condannabile è la mancata adozione di misure dirette a chiarire la situazione: dovrete ad esempio assegnare a un'altra persona il compito di negoziare con la società in cui lavora un vostro familiare.

3. NORME APPLICABILI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE



Per permettere a ognuno di agire nel pieno rispetto della Legge e garantire un'applicazione coordinata all'interno del Gruppo, le norme minime riportate di seguito si applicano a tutti i collaboratori del Gruppo Elior nel mondo. Ciascuna entità ha facoltà di stabilire norme anche più stringenti previa consultazione con i competenti organi di rappresentanza dei lavoratori.

3.1 REGALI

I regali scambiati con i partner economici non devono essere percepiti come suscettibili di influenzare il comportamento del beneficiario. Il loro valore dovrebbe essere conforme alle regole stabilite dal direttore generale di ciascuna entità e rappresentare unicamente un gesto di attenzione conforme agli usi commerciali.

I regali sono pertanto autorizzati se soddisfano le seguenti condizioni:

- Sono conformi alle leggi e alle culture locali,
- Rispettano le regole interne del beneficiario,
- Sono effettuati in maniera ufficiale in un contesto professionale.

Queste regole si applicano sia ai regali fatti dai collaboratori del Gruppo sia a quelli ricevuti.

3.2 INVITI

Gli inviti a pranzo o cena, a partecipare a viaggi o ad attività comuni devono corrispondere a un obiettivo commerciale giustificato.

Sono autorizzati ove soddisfino le condizioni seguenti :

- Rientrano in un ambito professionale, il che esclude pertanto gli inviti estesi ai famigliari,
- Non sono rivolti sempre alle stesse persone : si raccomanda una frequenza di due inviti l'anno per la stessa perso-na, salvo circostanze particolari.

3.3 RELAZIONI CON LE AUTORITÀ PUBBLICHE

In quanto investiti di autorità pubblica, i funzionari, gli agenti pubblici e i responsabili eletti sono tenuti a un

comportamento improntato alla massima neutralità, il che esclude di conseguenza qualsiasi forma di complicità. Gli inviti, i regali e qualsiasi altro gesto o segno di considerazione dovranno pertanto limitarsi a circostanze ufficiali.

3.4 MECENATISMO E SPONSORIZZAZIONI

Il Gruppo Elior sostiene le attività di tipo volontario, come quelle sportive, culturali e caritative. Queste forme di sponsorizzazione sono autorizzate se rispettano le condizioni seguenti:

- Non devono e non possono sembrare legate ad alcuna contropartita commerciale,
- Devono essere formalizzate da un accordo scritto che specifichi le condizioni dell'azione, segnatamente la motivazione e le condizioni della partecipazione finanziaria,
- La decisione della partecipazione deve essere approvata di comune accordo (prioritariamente dal Comitato di direzione dell'entità interessata).

4. RACCOMANDAZIONI PRATICHE



Le raccomandazioni riportate di seguito non sono regole di condotta, ma indicazioni che permettono a ciascuno di mettere alla prova il proprio spirito critico al fine di identificare le situazioni potenzialmente pericolose ed evitare di conseguenza i comportamenti illeciti.

4.1 QUALI SONO I LIMITI PER I REGALI E GLI INVITI?

I regali e gli inviti professionali fanno parte delle normali pratiche commerciali dirette a instaurare relazioni armoniose con clienti e fornitori. Non costituiscono di per sé un atto di corruzione laddove vengano applicate le precitate regole e vengano rispettate le norme di buon senso che seguono:

- Verificare che la politica della società dell'interlocutore lo autorizzi a ricevere regali o inviti,
- Mai fare regali o proporre inviti in periodi di negoziazione di accordi commerciali importanti o di gare d'appalto,
- Limitare i regali a oggetti di valore ridotto e in occasione di eventi particolari (feste natalizie, celebrazioni per la conclusione di progetti e simili),
- Privilegiare regali rivolti all'azienda o al servizio dell'interlocutore a quelli personali,
- Gli inviti devono limitarsi all'ambito professionale: non estenderli dunque a famigliari salvo circostanze eccezionali,
- Per i funzionari e gli agenti pubblici, limitare i regali a oggetti simbolici e gli inviti a occasioni formali,
- Alcune tipologie di regalo sono per principio escluse: contanti, prestiti e simili.

4.2 PREVENIRE I CONFLITTI DI INTERESSE

Per individuare e prevenire i potenziali conflitti d'interesse, si raccomanda di applicare i principi che seguono:

- Ponetevi sempre questa domanda: le mie attività personali possono

entrare in conflitto con le mie attività professionali?

- Per qualsiasi dubbio, consultate un diretto superiore,
- In caso di ambiguità, esponete la questione per iscritto.

4.3 MECENATISMO E SPONSORIZZAZIONI

Per evitare che azioni di mecenatismo o sponsorizzazione possano essere percepite come tentativi di corruzione, applicate i principi che seguono:

- Accertatevi che qualsiasi pagamento venga effettuato direttamente all'organismo beneficiario,
- Accertatevi che la direzione e il controllo di tale organismo siano sufficientemente indipendenti da qualsiasi relazione commerciale,
- Ponetevi questa domanda: questa partecipazione può essere percepita alla stregua di una contropartita di un'attività commerciale?

4.4 RELAZIONI CON LE AUTORITÀ PUBBLICHE

Nelle relazioni con le autorità pubbliche, si raccomanda di adottare tutte le precauzioni utili per dimostrare che queste rientrano in un ambito strettamente professionale, senza volontà alcuna di procurare all'interlocutore un vantaggio diretto o indiretto:

- Proporre l'invito per iscritto precisandone il motivo,
- Chiarire le spese a carico di ciascuno (ad esempio nel caso di un viaggio),
- Evitare le attività ricreative, salvo circostanze particolari (evento sportivo),
- Limitare i regali a oggetti puramente simbolici.

4.5 RELAZIONI CON GLI INTERMEDIARI

Un'attenzione particolare dovrà essere riservata agli impegni assunti con intermediari quali agenti, consulenti e procuratori d'affari per avere la

certezza che tali figure rispettino le norme del Gruppo in materia di lotta alla corruzione.

Gli accordi sottoscritti con gli intermediari dovranno essere precisati per iscritto e prevedere l'impegno di ottemperare alle disposizioni della presente Guida.

4.6 COME RIFIUTARE UNA RICHIESTA DI CORRUZIONE?

Dovete rifiutare le proposte o le iniziative che non siano conformi alle norme riportate in questa Guida. A tal fine, potete comportarvi come segue:

- Iniziate ricordando i principi etici del Gruppo e quanto contemplato nella presente Guida,
- Spiegate che è chiamata in causa la vostra responsabilità e quella dello stesso interlocutore,
- Chiedete una conferma scritta della richiesta ricevuta,
- Informate il vostro superiore diretto dell'iniziativa in questione.

4.7 COSA FARE IN CASO DI DUBBI SUL COMPORTAMENTO DA ADOTTARE?

Spesso capita di avere dei dubbi sul modo di applicare i principi etici. Il comportamento giusto in questo caso consiste nel sottoporre la questione sia al proprio diretto superiore sia ai colleghi.

Se una situazione richiede una decisione difficile, non potete assumervene da soli la responsabilità: esponendo il quesito in maniera trasparente e confrontando il vostro punto di vista con quello dei colleghi, troverete la soluzione più giusta.

Non verrete mai rimproverati per aver esposto un dubbio, anche qualora questo si riveli privo di fondamento. Al contrario, potreste essere chiamati in causa laddove continuate a tenere un comportamento improprio.

5. INFORMAZIONI PRATICHE



5.1 COME REAGIRE DI FRONTE A UNA VIOLAZIONE DELLE REGOLE RIPORTATE IN QUESTA GUIDA?

La regola di base è la trasparenza. Se ritenete che i principi non siano rispettati nell'ambito del vostro lavoro, il primo passo consiste nel discuterne con gli interessati oppure con un diretto superiore al fine di verificare l'effettiva presenza del problema e individuare una soluzione possibile.

Se quest'azione non è sufficiente a dissipare i dubbi o a offrire una soluzione, potete utilizzare il dispositivo per le segnalazioni delle irregolarità del Gruppo Elior via tre canali di comunicazione:

L'e-mail all'indirizzo:
alert.eliorgroup@isope.solutions

La posta ordinaria all'indirizzo:

iSope solutions (Alerte Elior)
90/92 Route de la Reine
92100 Boulogne-Billancourt - Francia

Il telefono, utilizzando il numero di contatto che corrisponde alla zona nella quale vi trovate, come indicato di seguito:

- **Per l'Unione Europea e il Regno Unito**

Comporre il numero
00 800 180 620 19
dal lunedì al venerdì
dalle 9:00 alle 18:00 (CET).
Dopo aver selezionato la lingua desiderata (francese, inglese, spagnolo, italiano o portoghese) un operatore risponderà nella lingua che avete scelto.

- **Per l'India**

Comporre il numero
+322-333 9296
dal lunedì al venerdì dalle 13:30
alle 22:30 (IST).
Un operatore risponderà
in inglese.

- **Per gli Stati Uniti**

Comporre il numero
+1 646 366 5121
dal lunedì al venerdì
dalle 9:00 alle 18:00 (EST).
Un operatore risponderà
in inglese o spagnolo.

Dopo aver selezionato la lingua desiderata (francese, inglese, spagnolo, italiano o portoghese) un operatore risponderà nella lingua che avete scelto.

Prima di comporre il numero, siete invitati a prendere visione della Carta delle segnalazioni in cui ne viene precisato il funzionamento, il campo d'applicazione e le garanzie fornite dal Gruppo Elior per quanto concerne la riservatezza e l'assenza di ritorsioni. Il testo completo della Carta figura nella scheda «Signaler un problème éthique» (segnalare un problema etico) del sito integrity.eliorgroup.net.

5.2 COME OTTENERE DELLE INFORMAZIONI SUI PRINCIPI ETICI DEL GRUPPO E SULLA LORO APPLICAZIONE?

Potete consultare il sito di Elior Group Integrity all'indirizzo:
integrity. eliorgroup.net.

Qui troverete, in versione aggiornata:

- I Principi Etici del Gruppo,
- La Guida ai principi di integrità,
- Animazioni che illustrano la Guida ai principi di integrità,
- Qualche semplice esercizio (quiz) per testare le conoscenze,
- Il testo completo della Carta delle segnalazioni.

